ARACNE

RIMINI FOTO D'AUTUNNO 2015

di Marcello Tosi

EMANUELA PALAZZI

RIMINI FOTO D'AUTUNNO 2015

Un viaggio senza nessuna logica, si legge nella presentazione della mostra, nessun inizio e nessuna fine, tranne il senso di una necessità. Un continuo "surfing" sul confine di immagini esistenti e quelle impensabili, con un filo conduttore la figura di Emily Dickinson che accompagna il suo lavoro da sempre, si legge nella presentazione di "Col tempo. My thoughts wander in disarray" di Emanuela Palazzi, ancora al Museo civico fino al 26 ottobre per "Rimini. Foto d'autunno".
"Il progetto 'Col tempo' - spiega - comprende alcuni lavori fotografici iniziati diversi anni fa e rimasti in stato di abbandono, alla deriva. Sono frammenti di un discorso confuso, un soliloquio che corre qua e là, intessuto di dolore e di desiderio. Questa mostra mi ha dato l'occasione di riprenderlo e guardarlo di nuovo. Tutto parte dalla casa di Emily Dickinson ad Amherst, che ho fotografato tre volte in tre periodi differenti.

Per questa mostra ho scelto il periodo invernale, avvolto nella neve. La figura di Emily ha sempre accompagnato il mio lavoro dal 1994 anno del progetto intitolato 'By Herself'. Ad una serie di miei autoritratti erano uniti fronte e retro in un'unica cornice, frasi tratte dalle sue poesie, tutte iniziavano con la lettera 'I' ".

Poi la mostra continua con alcune brevi citazioni di paesaggio di Ithaca NY, sempre invernali, per proseguire in un flusso d'immagini tratte dal progetto che ha realizzato in estrema solitudine nel Vermont, presso la Hall Farm Center for Arts & Education.

La fotografa marignanese dopo aver studiato all'Accademia di Belle Arti di Ravenna ed essersi diplomata al CFP Albe Steiner in comunicazione grafica, venne scelta nel 1998 come artista per un soggiorno presso la Djerassi Foundation in California. Nel 2003 ha vinto la borsa di studio del Gai Movin'up per un progetto da svolgere presso la Hall Farm Center. Ha contribuito all'illustrazione fotografica del volume "Classense", e con le sue immagini intrise di luce e misticismo ai volumi dedicati alle personali "Oropa" e "Quia Amore Langueo".

"Fotografie realizzate quando, nella pausa incerta tra un'andata e un ritorno, nel momento in cui lo spirito indugia alla ricerca di qualche tratto familiare nel nuovo paesaggio, volgo lo sguardo alle tappe di un viaggio che tende costantemente al già conosciuto", ha scritto l'autrice nell'introduzione al suo 'Viaggio intorno alla mia stanza'.
"In queste storie ho vissuto l'esperienza paradossale della prospettiva dell'aspettativa, tra la volontà di guardare e la passione del vedere. Per questo la mia ricerca si svolge ai limiti dello

specifico fotografico e della visibilità, della narrazione e della memoria. Questo lavoro è dedicato pertanto a Caspar David Friederich e a Emily Dickinson".

ARACNE
info@aracne-rivista.it
www.aracne-rivista.it
https://www.facebook.com/ARACNE-rivista-darte-110467859056337/
https://www.instagram.com/aracnerivista/

ARACNE è una rivista iscritta nel Pubblico Registro della Stampa. Ha il codice ISSN 2239-0898 e rientra tra le riviste scientifiche (Area 10) rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

© **Informazioni sul copyright**: tutti i diritti relativi ai testi e alle immagini pubblicati su ARACNE sono dei rispettivi Autori, salvo accordi diversi intercorsi tra l'Editore e l'Autore. Qualora il copyright non fosse indicato, si prega di segnalarlo all'editore (info@aracne-rivista.it). La riproduzione parziale o totale dei testi e delle immagini, anche non protetti da copyright, effettuata da terzi con qualsiasi mezzo e su qualsiasi supporto atto alla sua trasmissione, non è consentita senza il consenso scritto dell'Autore.